



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Sì Toscana a Sinistra

Firenze, 1 aprile 2020

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: Mozione “*In merito all’incentivazione dell’impiego dei bonus spesa da parte delle famiglie all’interno della rete dei negozi di vicinato nel contesto dell’attuale emergenza epidemiologica da virus Covid-19*”

Il Consiglio regionale
premess

che mediante Ordinanza della Protezione Civile il governo nazionale ha deciso lo stanziamento di 400 milioni di euro da distribuire ai Comuni e finalizzati all’erogazione di buoni spesa a persone e famiglie in difficoltà;

che, secondo quanto disposto dalla stessa Ordinanza, i Comuni potranno decidere in autonomia seguendo un criterio generale che prevede l’assegnazione da un minimo di 25 euro ad un massimo di 50 euro per nucleo familiare;

che il finanziamento ha una copertura prevista fino al prossimo 15 aprile, momento dal quale dovrebbe avviarsi l’erogazione dei 600 euro per le fasce deboli previsti dal decreto “Cura Italia”;

che è prevista l’erogazione di una somma complessiva di 21 milioni di euro per la Regione Toscana, che potranno essere spesi dai cittadini destinatari sia all’interno della grande distribuzione alimentare che presso piccole rivendite di quartiere;

considerato

che garantire maggiore introito e quindi rafforzare la rete dei negozi di vicinato presenta numerosi risvolti positivi sia in termini generali e a lungo termine che più strettamente in relazione all’emergenza Covid-19 attualmente in corso, quali:

- una ricaduta diretta delle risorse sul territorio regionale (gestori delle botteghe, rete di distribuzione locale in primis), aspetto che la grande distribuzione di per sé può garantire in grado assai minore;

- la fornitura di generi alimentari di maggiore qualità e di filiera corta, con un vantaggio diretto sia in termini di sostegno all'economia locale che di sostenibilità ambientale, inversamente proporzionale alle dimensioni delle aziende alimentari e quindi della quantità di alimenti da esse prodotti;
- una minore concentrazione della popolazione in grandi contesti affollati come quelli della grande distribuzione, con conseguente minor rischio di diffusione del virus, aspetto che ha già portato alcuni Sindaci del territorio a chiedere spontaneamente ed esplicitamente ai cittadini di rifornirsi nei piccoli negozi di quartiere;

che negozi di vicinato e rivendite di quartiere potrebbero essere stimolati, sentite le associazioni di categoria, a formare una rete volontaria agevolmente identificabile dal cittadino, in grado di garantire una percentuale di sconto sulla spesa delle famiglie che utilizzino i buoni spesa governativi e i contributi che saranno messi a disposizione del governo e degli enti locali nelle prossime settimane.

impegna la Giunta regionale

a convocare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria e le amministrazioni locali volto a strutturare una rete di rivendite di quartiere su tutto il territorio regionale, ad adesione volontaria e agevolmente identificabile dal cittadino, che possa garantire una percentuale di sconto sulla spesa delle famiglie tramite buoni spesa governativi e più in generale tramite i contributi che saranno messi a disposizione del governo e degli enti locali nelle prossime settimane.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti